

**BILANCIO D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 30.06.2019**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019

ATTIVITÀ DI ASSITECA S.P.A.

Assiteca S.p.A. è la *holding operativa* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo. Dal 2014 rappresenta il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei principali operatori nel mercato italiano, insieme alle multinazionali AON e Marsh.

L'attività di intermediazione assicurativa di Assiteca è volta a creare valore per i clienti assistendo le aziende nella gestione integrata dei rischi di impresa.

Il Gruppo adotta un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attività tradizionale di brokeraggio assicurativo (consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative e gestione del relativo portafoglio assicurativo) con specifici servizi di consulenza, finalizzati a completare l'offerta di soluzioni assicurative con strumenti interni di gestione dei rischi.

La clientela è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con tutte le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Opera prevalentemente in Italia attraverso 20 sedi distribuite sul territorio nazionale; è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid e Barcellona e in Svizzera, con la neocostituita società a Lugano.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, Assiteca garantisce ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività anche tramite divisioni specialistiche competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa.

In termini dimensionali, il Gruppo intermedia oggi premi assicurativi per un valore di circa 680 milioni di Euro. Nella tabella che segue è indicata la crescita del valore dei premi intermediati dal 2013 al 2018.

Esercizio*	Premi intermediati**
2016	620.000
2017	650.000
2018	680.000
2019	700.000

* chiusura al 30 giugno

** dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera principalmente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni.

Il mercato dei broker assicurativi

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati relativi al settore assicurativo in Italia desunti dalla relazione dell'AIBA (Associazione Italiana Brokers di Assicurazione), con evidenza della quota gestita dai broker, con il dettaglio di quella relativa ai rami danni.

MERCATO BROKER					
	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. imprese e ditte individuali	2.257	2.351	2.463	2.359	2.347
Premi broker	16,71	16,29	16,64	15,00	15,95
Premi totali	152,63	157,60	144,14	141,5	145,0
% mercato broker	10,9%	10,3%	11,5%	10,6%	11,0%

di cui

RAMO DANNI					
	2014	2015	2016	2017	2018
Premi broker	15,04	14,66	14,98	13,47	14,3
Premi totali	37,47	36,92	36,53	37,08	38,0
% mercato broker	40,1%	39,7%	41,0%	36,3%	37,8%

Il numero degli operatori di mercato viene ricavato dal RUI sulla base dei soggetti effettivamente operativi, il dato relativo alle ditte individuali viene stimato in base al numero delle persone fisiche operative che non abbiano incarichi in società di brokeraggio. Risultano pertanto operanti 1.635 società e 712 ditte individuali per un totale di 2.359 aziende attive sul mercato italiano nelle varie forme consentite dalle norme civilistiche e commerciali.

I premi del mercato assicurativo in Italia (compagnie italiane ed estere, compresa l'attività delle compagnie europee in Italia) ha segnato una ripresa nel 2018 sia nel comparto vita (+3%) sia nel segmento danni (+2.6%) rispetto all'anno precedente.

La raccolta nel ramo danni è risultata pari a 38 miliardi di Euro contro i 37 del 2017.

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2018 sono stati pari a 16 miliardi di Euro di cui 14.3 miliardi di Euro nel Ramo Danni, con una quota di mercato in diminuzione e pari al 38%

In realtà tali dati sono sottostimati, in quanto non considerano la quota di premi intermediata dai broker per il tramite di agenti assicurativi.

Le società di brokeraggio assicurativo italiane sono 1.635, con una distribuzione geografica concentrata nel Centro Nord.

COMMENTI AI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI ASSITECA S.P.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 di Assiteca S.p.A. evidenzia i risultati di seguito sintetizzati.

Il Bilancio Consolidato fa segnare:

- Ricavi lordi pari a Euro 70,7 mln (67,4 mln al 30/6/2018, +5%)
- Ricavi netti pari a Euro 63,7 mln (60,4 mln al 30/6/2018, +5,4%)
- EBITDA pari a Euro 11,0 mln (9,9 mln al 30/6/2018, +11,4%)
- EBIT pari a Euro 9,6 mln (8,7 mln al 30/6/2018, +9,4%)
- Utile netto Euro 5,4 mln (4,6mln al 30/6/2018, +18.1%)
- La posizione finanziaria netta adjusted, inclusiva dei debiti per acquisizioni, è pari a Euro 23,3 mln (23,7 nell'anno precedente).

Per quanto riguarda il Bilancio della Capogruppo Assiteca S.p.A., sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Ricavi pari a Euro 52,2 mln (51 mln al 30/6/2018)
- EBITDA pari a Euro 6,9 mln (6,8 mln al 30/6/2018)
- EBIT pari a Euro 5,8 mln (5,9 mln al 30/6/2018)
- Utile netto pari a Euro 4,0 mln (3,9 mln al 30/6/2018)

QUOTAZIONE AIM ITALIA

Il 27 luglio 2015 la società è stata ammessa alla quotazione alla Borsa Italiana – AIM Italia con un prezzo di collocamento pari a 1,85 Euro per azione. Da allora il titolo è cresciuto e alla data del 27.9.2019 la capitalizzazione di borsa è pari a 76 milioni e il prezzo ufficiale per azione è pari a 2.34 Euro, con un incremento del 26% rispetto al valore di quotazione.

ASSITECA E IL MERCATO

Il mercato relativamente ai premi "Rami Danni" dopo alcuni anni di costante flessione, dal 2017 ha dato segni di ripresa con una crescita complessiva del 4% nei due anni. Tale andamento ha influito in modo significativo sui risultati dei principali competitors. In controtendenza è invece la performance di Assiteca, che si è distinta nell'ultimo quinquennio con una crescita complessiva del 35%.

Al fine di supportare questi tassi di crescita, si è deciso di affiancare all'attività caratteristica di intermediazione, l'attività di consulenza, per offrire una gamma crescente di servizi alla clientela, al fine di supportare la crescita interna dei ricavi.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate azioni di razionalizzazione e ottimizzazione del Gruppo. In particolare, Assiteca BSA, dopo aver rilevato la totalità delle quote di Assiteca Adriatica (Ancona), ha portato a compimento la fusione per incorporazione della stessa, con effetto 1/1/2018. L'avvio dell'attività di consulenza per il tramite della controllata Assiteca Consulting s.r.l. (detenuta al 100%), sta cogliendo l'apprezzamento da parte della clientela e dei prospect, con un positivo ritorno in termini conclusione di nuovi contratti.

Le attività sono principalmente focalizzate sul supporto alle aziende in ambito di compliance, con prevalente riferimento, data la scadenza della normativa, alla implementazione del GDPR – Regolamento Europeo sul Trattamento dei Dati Personali ma anche con un focus sulla redazione di Modelli Organizzativi 231. Un ulteriore ambito di attività è quello della Cyber Security. Nel corso di questi mesi sono stati avviati altri servizi nelle seguenti aree: Business Continuity & Disaster Recovery, sistemi di protezione dalle frodi aziendali, credit management.

ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE

Nel corso del presente esercizio è proseguita l'attività di ricerca di opportunità e di aggregazione di nuove realtà.

Perfezionamento operazione Assidea S.r.l.

L'operazione avviata nel corso del precedente esercizio è stata perfezionata a fine marzo 2019, con la formula dell'affitto d'azienda con opzione di acquisto attivabile nei prossimi anni.

Per effetto di questa acquisizione, del valore di circa 1,5 milioni di euro di provvigioni, Assiteca aumenta la propria copertura territoriale, con due nuove filiali a Bari e Campobasso e rinforza la propria presenza sulle sedi di Genova e Pescara.

Acquisto 100% Muntadas e fusione in Assiteca SA.

Nel mese di gennaio 2019, Assiteca SA ha portato al 100% la propria partecipazione nella Gruppo Muntadas SA (con sede a Barcellona). E' stata immediatamente avviata la procedura per la fusione tra le due società, che si è perfezionata nel mese di giugno, con effetto 1/1/2019.

Costituzione Assiteca S.A - Lugano

Nel mese di aprile è stata costituita una nuova società a Lugano, di cui Assiteca detiene il 52%, con un partner locale, al fine di ampliare la copertura territoriale del gruppo.

Operazioni chiuse dopo il 30 giugno

Si rimanda all'apposito capitolo in cui verranno descritte le operazioni di grande rilievo definite dopo la chiusura dell'esercizio.

CRESCITA DEI RICAVI

La crescita dei ricavi consolidati registrata al 30 giugno 2019 è pari al 5% ed è stata conseguita per linee interne attraverso il potenziamento delle attività di sviluppo commerciale volte al rafforzamento del

portafoglio clienti e all'ampliamento dell'offerta, attraverso la controllata Assiteca Consulting S.r.l., di nuovi servizi di consulenza che integrano e completano la tradizionale attività di brokeraggio assicurativo.

L'attività di consulenza sopra descritta ha generato ricavi complessivi per 4,6 milioni, generando incrementi dei ricavi per circa un milione di euro

Rilevante il risultato conseguito dalla controllata Assiteca Agricoltura S.r.l. che nel 2019 ha registrato ricavi pari a Euro 5.3 milioni, in crescita rispetto al 2018 di oltre il 25% e frutto dell'aumento dei valori assicurati conseguito grazie a un'azione commerciale più incisiva e allo sviluppo di nuove collaborazioni con altri intermediari.

Vengono di seguito riportati i principali dati economici, finanziari e patrimoniali, iniziando dal bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi:

CONTO ECONOMICO

(valori in €/000)			
	2018/19	2017/18	variazione
Ricavi Lordi	70.753	67.363	3.390
Provvigioni passive	(7.059)	(6.958)	
Ricavi Netti	63.694	60.405	3.289
Costi operativi	(52.686)	(50.520)	
EBITDA	11.008	9.885	1.123
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>15,6%</i>	<i>14,7%</i>	
<i>% su ricavi netti</i>	<i>17,3%</i>	<i>16,4%</i>	
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.449)	(1.148)	
EBIT	9.559	8.737	822
Proventi (oneri) finanziari	(808)	(740)	
Proventi (oneri) IAS 17 e 19	(273)	(220)	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(129)	(450)	
Imposte sul redditi	(2.666)	(2.362)	
Risultato complessivo	5.683	4.966	717
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	259	378	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.424	4.588	836

La crescita dei ricavi è stata accompagnata da un incremento di circa 1.1 milioni dell'EBITDA che è pari al 15.6% dei ricavi lordi e 17.3% dei ricavi netti (rispettivamente 14.7% e 16.4% nel 2018).

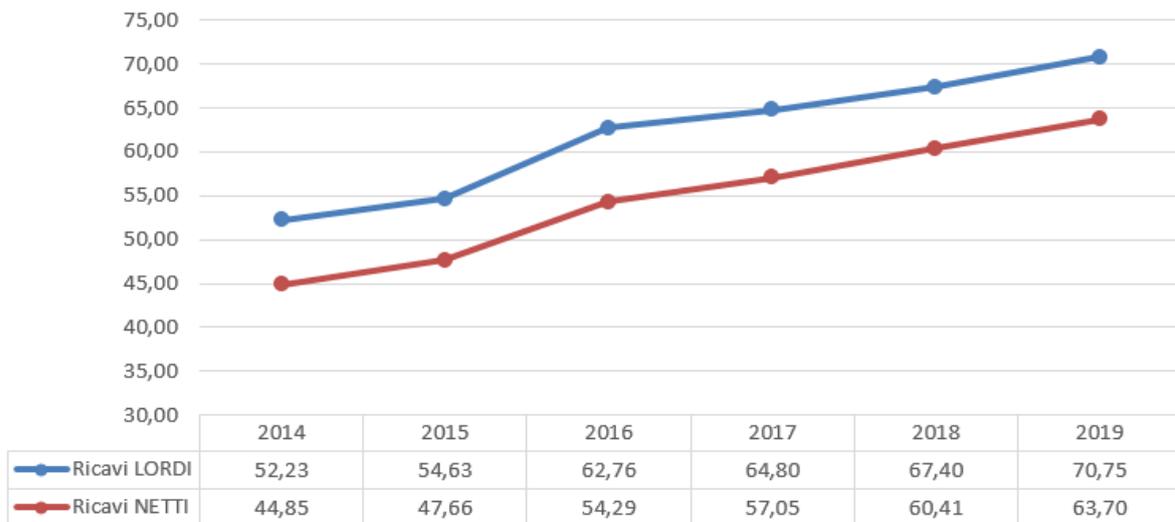
Si evidenzia che le provvigioni passive riconosciute a terzi sono rimaste quasi immutate rispetto all'anno precedente, con conseguente miglioramento dei ricavi netti.

Gli oneri finanziari, al netto di interessi derivanti dall'applicazione degli IAS segnano un lieve peggioramento, coincidente alla variazione delle differenze cambio nette (50mila euro)

I componenti straordinari negativi si riducono ad un terzo rispetto al precedente esercizio e grazie al completamento dell'attività di riorganizzazione della società spagnola che nel corrente esercizio ha generato un ebitda di 420 mila euro, pari al 13% dei ricavi..

L'incremento dei ricavi descritto in precedenza può più efficacemente essere descritto dal grafico di seguito riportato.

EVOLUZIONE DEI RICAVI



La crescita dei ricavi lordi dell'esercizio è pari al 5%, realizzata interamente per via interna, permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato.

Vale la pena rilevare che negli ultimi cinque anni i ricavi consolidati sono cresciuti del 35%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il prospetto che segue sintetizza i dati al 30.6.2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

(valori in €/000)	30.06.2019	30.06.2018	Variaz.
<i>Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi</i>	(21.812)	(19.789)	(2.023)
<i>Debiti finanziari a breve per acquisizioni</i>		(1.204)	1.204
<i>Incassi in transito (*)</i>	4.387	2.367	2.020
<i>disponibilità liquide società non consolidate</i>	140		140
<i>Totale disponibilità liquide</i>	6.870	9.740	(2.870)
Posizione finanziaria netta a breve	(10.414)	(8.886)	(1.668)
<i>Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	(12.678)	(14.752)	2.074
<i>Debiti finanziari a M/L per acquisizioni</i>	0	0	0
<i>Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario</i>	(221)	(392)	171
<i>Attività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	0	309	(309)
Posizione finanziaria netta a M/L	(12.899)	(14.835)	1.936
Posizione finanziaria netta totale	(23.313)	(23.721)	268
composizione debito	%		
<i>a breve</i>	45%		
<i>a medio lungo termine</i>	55%		

(*) Al 30 giugno 2019, la posizione finanziaria netta a breve è inclusiva degli incassi pari a Euro 4,39 milioni relativi a premi di competenza dell'esercizio in corso, per i quali i clienti hanno effettuato bonifico in data 28.06.2019 e accreditati sui conti correnti della società con valuta al 2.07.2019

La posizione finanziaria netta è pari a Euro 23.3 milioni (Euro 23.7 milioni dell'anno precedente) con un miglioramento di Euro 0.4 milioni.

L'indebitamento complessivo, inclusivo dei debiti per acquisizione, risulta pari a 0,86 volte l'equity (0,94 al 30/6/2018) e 2,1 volte l'EBITDA (2,4 al 30/6/2018).

Come evidenziato nel rendiconto che segue, nel corso dell'esercizio ha generato un cash flow di 9 milioni di cui circa 2 milioni sono stati investiti in capitale circolante: ciò è dovuto sia alla crescita dei ricavi di Assiteca Agricoltura, il cui incasso avverrà però nel mese di dicembre, sia allo slittamento degli incassi di fine giugno (il 29 e 30 erano festivi). Infatti, alla data del 5 luglio la pfn di gruppo registra un miglioramento, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di circa 3,6 milioni.

Per quanto riguarda l'attività di investimento, pari a 2,8 milioni, è composta per circa 0,8 milioni da investimenti in beni materiali e immateriali, circa 2 milioni sono stati investiti per rilevare le quote di terzi di BSA e Grupo Muntadas e la sottoscrizione di aumenti di capitale di alcune collegate e altre acquisizioni minori.

I restanti flussi in uscita sono costituiti dal pagamento dei dividendi e dagli oneri finanziari netti.

La società al 30 giugno 2019 ha azzerato i debiti per acquisizione

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – Variazione PFN

(valori in €/000)		30.06.2019	30.06.2018
Posizione finanziaria netta iniziale	A	(23.722)	(27.107)
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		5.683	4.966
Ammortamento delle immobilizzazioni		1.021	825
Variazione netta dei fondi relativi al personale		2.039	1.767
Differenza attuariale		(771)	(567)
Variazione imposte anticipate		(78)	(437)
Storno proventi ed oneri finanziari		1.081	959
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		8.974	7.513
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		16	(1.667)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(334)	47
(Incremento) decremento delle altre attività		(2.328)	1.396
Incremento (decremento) delle passività tributarie		588	(8)
Incremento (decremento) delle altre passività		0	0
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(2.058)	(232)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		397	13
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		125	(85)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	7.439	7.209
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(180)	(465)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(1.675)	(178)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(959)	(615)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimenti	C	(2.814)	(1.258)
Oneri finanziari netti		(1.081)	(959)
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		(297)	27
Distribuzione dividendi		(2.837)	(1.634)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(4.215)	(2.566)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	409	3.385
Posizione finanziaria netta finale	A + E	(23.313)	(23.722)

ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

(valori in €/000)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	variazione
Ricavi Lordi	52.186	51.020	1.166
Provvigioni passive	(4.701)	(4.859)	
Ricavi Netti	47.485	46.161	1.324
Costi operativi	(40.542)	(39.328)	
EBITDA	6.944	6.833	111
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,4%</i>	
Ammortamenti ed accantona	(1.130)	(909)	
EBIT	5.814	5.924	(110)
Proventi (oneri) finanziari	(231)	(306)	
Proventi (oneri) non ricorrent	(76)	(99)	
Imposte sul redditi	(1.531)	(1.658)	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.975	3.860	115

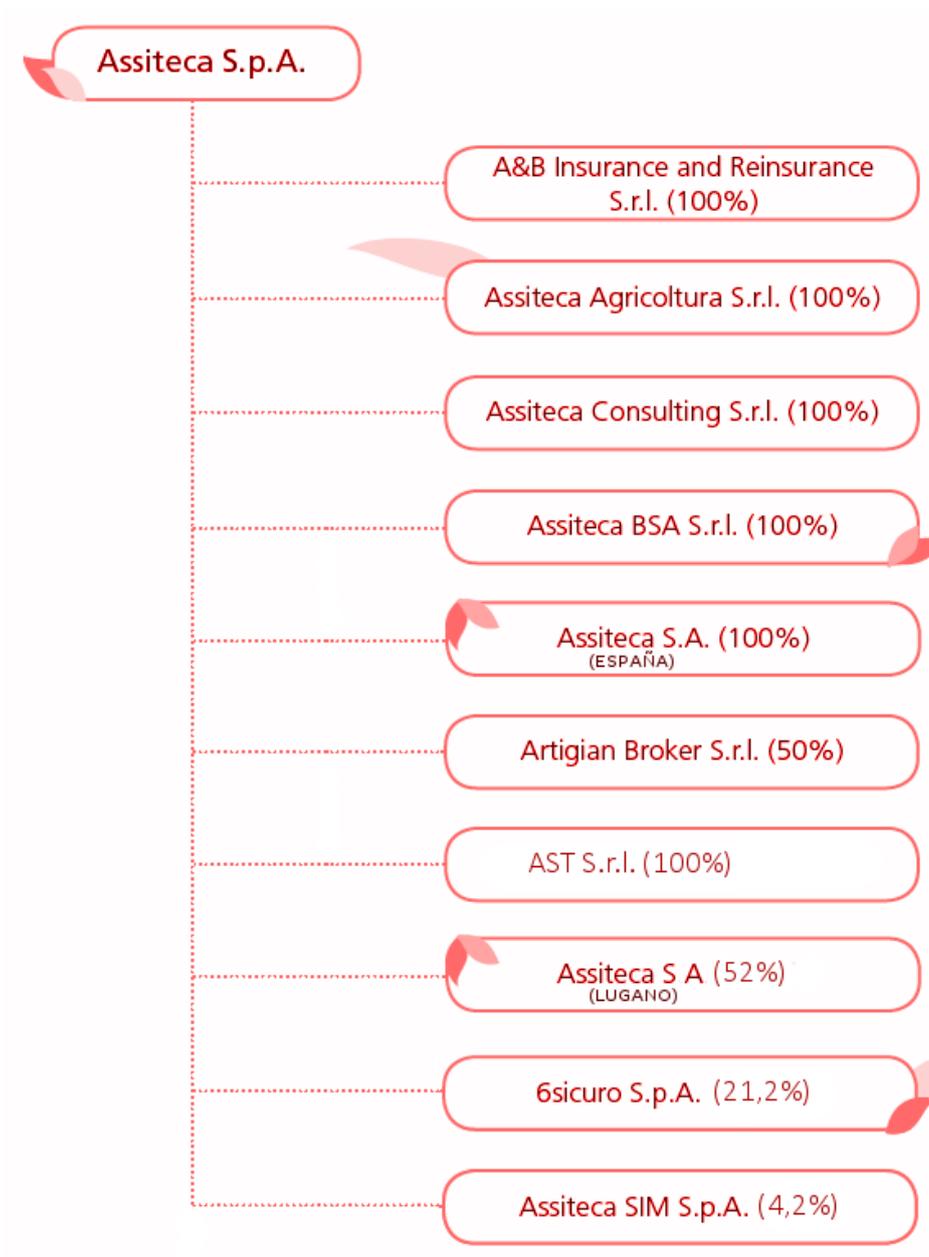
Per quanto riguarda la Capogruppo, i risultati del presente esercizio sono perfettamente in linea con quelli dell'anno precedente.

Si evidenzia la crescita dell'utile netto dovuta a:

- riduzione delle imposte
- miglioramento della gestione finanziaria

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Rispetto al precedente esercizio le variazioni intervenute sono le seguenti:

- sono state costituite Assiteca SA Lugano e AST srl che saranno consolidate nel prossimo esercizio
- Grupo Muntadas è stato incorporata in Assiteca S.A. Espana
- Assiteca Adriatica è stata incorporata in Assiteca BSA

Relativamente ai rapporti economici/finanziari con tali società, tutti regolati a condizioni di mercato, sono di seguito riportati.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2019 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Conto corrente intercompany	9.353.272	6.808.655
Crediti verso controllate per fatture da emettere	1.270.441	1.854.273
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	10.623.713	8.662.928

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Assiteca S.A.	4.981.504
A & B S.r.l.	1.034.496
Assiteca Agricoltura S.r.l.	2.711.096
Assiteca Consulting S.r.l.	626.176
TOTALE CONTO CASH POOLING	9.353.272

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.061.000
Assiteca BSA S.r.l.	206.905
Assiteca Consulting S.r.l.	2.536
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.270.441

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2018 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Conto corrente intercompany	6.174.083	4.253.848
Debiti verso controllate		380.945
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	6.174.083	4.634.793

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Assiteca B.S.A. S.r.l.	3.680.754
Socoupa S.A.	2.493.329
TOTALE CONTO CASH POOLING	6.174.083

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Importi in euro	Artigian Broker S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca S.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l.	Assiteca Agricoltura s.r.l.	Assiteca Consulting S.r.l.
COSTI PER ASSITECA S.P.A.							
Provvigioni passive	31.174			620.935			
Consulenze		652.673					911.951
RICAVI PER ASSITECA S.P.A.							
Provvigioni attive				1.221.507		1.498.457	
Ricavi diversi				22.586			
Interessi attivi		45.565	150.203	200	338	41.719	26.002
Dividendi					550.000		

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Importi in euro	Artigian Broker S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca S.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Soucopa S.A.	Assiteca Consulting S.r.l.
COSTI PER ASSITECA S.P.A.									
Provvigioni passive	11.541	348.522	96.589		275.172				
Consulenze		444.688							846.347
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
RICAVI PER ASSITECA S.P.A.									
Provvigioni attive	139	349.936			1.171.856		920.616		
Ricavi diversi			6.330		34.328	17.400	43.382		91.050
Interessi attivi		44.297		117.151		960	30.109	22.628	8.252
Dividendi					370.000				

Impegni e passività potenziali

Si segnala che l'unico impegno esistente è costituito da una fidejussione bancaria ai sensi dell'art. 117 comma 3 bis del Codice delle Assicurazioni, dell'importo di 13.000.000.

Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a) Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b) Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c) Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2017/2018 è stato di circa il 2,25%.
- d) Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macroeconomico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.
- e) Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali e ai sensi del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato e aggiornato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Rating di legalità

Assiteca ha ottenuto il Rating di Legalità.

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo, sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, introdotto nel 2012 a favore delle imprese italiane.

È volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento – misurato in “stellette” – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Assiteca ha ottenuto due stellette - uno dei punteggi più alti per quanto riguarda il settore assicurativo - e ad oggi risulta essere tra le poche società di brokeraggio assicurativo ad averlo ottenuto.

* * *

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale (entrambi inclusivi di IVA) e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2019
Compenso agli amministratori	2.878.027
Compenso ai sindaci	57.099
Compenso alla società di revisione	124.440
TOTALE	3.059.566

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sono state realizzate due operazioni di rilievo.

ASSITA

In data 30 luglio 2019 è stato perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale azionario di ASSITA S.p.A. Programmi Assicurativi Professionali Integrati.

ASSITA S.p.A. è un'agenzia plurimandataria leader nell'assicurazione di Responsabilità Civile Professionale e principale intermediario assicurativo di riferimento per Liberi Professionisti quali Medici, Avvocati, Commercialisti, Ingegneri e relativi Ordini, Associazioni, Sindacati e Società Scientifiche.

ASSITA, che ha una sede secondaria a Roma, ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con ricavi pari a circa Euro 2,2 milioni e un EBITDA di circa Euro 220 mila.

TIKEHAU

Nei primi giorni di agosto, Assiteca ha raggiunto di un accordo di investimento con Tikehau Capital, alternative asset manager e gruppo d'investimento, che prevede attraverso un'operazione di aumento di capitale riservato l'ingresso di Tikehau nell'azionariato di ASSITECA.

L'operazione prevede la sottoscrizione da parte di Tikehau di un aumento di capitale riservato pari a 25 milioni di Euro, corrispondente a una quota di minoranza del 23,43% a un prezzo di sottoscrizione pari a 2,50 Euro per azione. Il closing dell'operazione sarà finalizzato entro la metà del prossimo mese di novembre.

Tikehau è un gruppo di alternative asset management e di investimento indipendente quotato all'Euronext di Parigi con 23,4 miliardi di Euro di gestione e un patrimonio netto pari a 3 miliardi di Euro al 30 giugno 2019. Tikehau investirà in ASSITECA attraverso il fondo di private equity pan europeo del Gruppo, Tikehau Growth Equity II (TGEII) specializzato in investimenti di minoranza a sostegno della crescita.

L'ingresso di Tikehau in ASSITECA è finalizzato a dare impulso all'importante progetto di crescita del gruppo, che comprende anche l'acquisizione di imprese terze operanti nel medesimo settore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio in corso si prevede di confermare il mantenimento dei tassi di crescita per linee interne.

Per effetto delle acquisizioni effettuate (Assita e Assidea) e la costituzione della società svizzera, il Gruppo può già contare su un incremento di ricavi acquisiti per il 2019/20 di circa 4 milioni ed un conseguente aumento dell'Ebitda.

Il rafforzamento patrimoniale conseguente all'aumento di capitale di 25 milioni riservato a TKO permetterà di accelerare ulteriormente la crescita per linee esterne,

Al riguardo sono attualmente in corso avanzato di valutazione (due diligence) alcune acquisizioni di dimensione significativa, sia in Italia che in Spagna, che potrebbero essere perfezionate già negli ultimi mesi del 2019.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2019

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2019, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2019, che chiude con un utile netto di euro 3.975.262
2. di destinare il 5% a riserva legale
3. di destinare a distribuzione di dividendi un importo pari a 0.07 euro per azione
4. di portare a nuovo l'importo residuo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano Lucca



ASSITECA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2019

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(importi in euro)	Note	30.06.2019	30.06.2018
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	31.656.150	31.500.416
Attività materiali	2	1.221.952	1.436.549
Attività finanziarie	3	14.694.612	11.875.419
Crediti tributari	4	226.822	623.894
Imposte anticipate	5	848.006	672.601
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.647.543	46.108.879
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	7.146.704	7.100.156
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	10.623.713	8.662.928
Crediti tributari	8	785.576	524.408
Crediti verso altri	9	35.083.955	32.965.269
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	3.932.070	7.104.414
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		57.572.017	56.357.175
TOTALE ATTIVITA'		<u>106.219.561</u>	<u>102.466.054</u>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.832.194	5.832.194
Altre riserve		16.528.038	15.555.161
Utile dell'esercizio		3.975.262	3.860.226
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	26.335.494	25.247.581
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	12.353.153	10.488.487
Debiti vari e altre passività	13	170.889	232.789
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	12.677.903	14.752.411
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.201.944	25.473.687
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	22.541.716	19.674.343
Debiti commerciali	16	1.493.434	2.017.794
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	6.174.083	4.634.793
Debiti tributari e previdenziali	18	2.196.464	1.509.493
Altre passività	19	22.276.426	23.908.363
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		54.682.123	51.744.787
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		<u>106.219.561</u>	<u>102.466.054</u>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
Ricavi	20	51.450.918	49.971.288
Altri proventi	21	735.512	1.048.782
Totale ricavi operativi		52.186.430	51.020.070
Costi per servizi	22	16.845.572	16.686.779
Costi per godimento di beni di terzi	23	3.332.722	3.248.690
Costi del personale	24	23.061.938	22.087.130
Altri costi operativi	25	2.003.305	2.164.816
Ammortamenti e svalutazioni	26	1.130.362	909.144
Totale costi operativi		46.373.899	45.096.560
Risultato operativo		5.812.531	5.923.510
Proventi (oneri) finanziari	27	(230.508)	(305.892)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(75.826)	(99.326)
Risultato prima delle imposte		5.506.198	5.518.292
Imposte sul redditi	28	1.530.936	1.658.066
Risultato netto attività in funzionamento		3.975.262	3.860.226
Utile (perdita) dell'esercizio		3.975.262	3.860.226

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (come previsto dallo IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30.06.2019	Esercizio 30.06.2018
Utile (perdita) dell'esercizio	3.975.262	3.860.226
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(600.214)	(395.582)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	3.375.048	3.464.644
Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo	144.051	94.940
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	3.519.099	3.559.584
Totale utile complessivo dell'esercizio	3.519.099	3.559.584

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO (come previsto dallo IAS 1)

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2018	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	5.832.194			5.832.194			5.832.194
Riserva legale	677.215	166.150		843.365	193.011		1.036.376
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.462)			(1.265.462)			(1.265.462)
Riserva attuariale	(991.915)		(395.581)	(1.387.496)		(600.214)	(1.987.710)
Altre riserve	9.426.921			9.426.921			9.426.921
Utile (perdita) a nuovo	6.580.556	3.156.859	(1.633.668)	8.103.749	3.667.215	(2.287.135)	9.483.831
Risultato dell'esercizio	3.323.009	(3.323.009)	3.860.226	3.860.226	(3.860.226)	3.975.262	3.975.262
Totale Patrimonio Netto	23.416.603	-	1.830.977	25.247.581	0	1.087.913	26.335.496

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)		30.06.2019	30.06.2018
Disponibilità liquide		7.104.414	5.107.962
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	7.104.414	5.107.962
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.975.262	3.860.226
Ammortamento delle immobilizzazioni		752.287	609.144
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.864.665	1.368.081
Differenza attuariale		(600.214)	(395.582)
Imposte anticipate		14.136	140.864
Perdita su crediti		400.000	300.000
Storno proventi ed oneri finanziari		230.508	305.892
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.636.643	6.188.625
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(4.526.018)	3.015.340
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		1.014.930	(1.027.618)
(Incremento) decremento delle altre attività		(261.167)	(437.608)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		509.360	(814.365)
Incremento (decremento) delle altre passività		1.413.047	(1.114.754)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(1.849.849)	(379.005)
(incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		207.531	(390.499)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		(61.900)	(2.046.609)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		(2.074.509)	3.741.586
Oneri finanziari netti		(780.537)	(675.922)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	2.077.378	6.438.175
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(188.730)	(724.805)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(504.694)	(293.495)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(2.819.193)	(2.159.786)
Dividendi percepiti		550.030	370.030
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(2.962.587)	(2.808.056)
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni			
Distribuzione dividendi		(2.287.135)	(1.633.668)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(2.287.135)	(1.633.668)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	(3.172.344)	1.996.451
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	3.932.070	7.104.414

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



ASSITECA S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2019

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Informazioni generali

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia.

Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 20 città italiane) consente alla Società di fornire al Cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con uffici a Madrid e Barcellona attraverso la propria controllata Assiteca SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019.

Redazione dei Prospetti contabili e delle Note illustrative della Società

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2019, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

Principi generali di redazione del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare.

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In condizioni assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato e di cui si dà conto, insieme ai rapporti di natura finanziaria, anche nella relazione sulla gestione; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 utilizzando i criteri di funzionamento.

Non vi sono state deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli

elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;

- attività finanziarie disponibili per la cessione.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente

contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del

successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Componenti positivi e negativi del reddito

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

I costi di ricerca e sviluppo sono spesi quando sostenuti.

Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Eventi successivi la data di riferimento del bilancio

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

Principali cause di incertezze nelle stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Principi contabili

Il bilancio 2018/2019 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2018

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti: le modifiche prevedono di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di

rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. In fase di prima applicazione del principio, è stato applicato il cd. *cumulative effect method*, che consiste nella rilevazione dell'effetto complessivo derivante dalle nuove regole contabili alla data di prima adozione del principio in contropartita del patrimonio netto senza riesporre in base all'IFRS 15 i dati comparativi.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. La società si avvalsa della facoltà di adottare il principio semplificato previsto dallo stesso IFRS9, in relazione ai crediti commerciali, alle attività derivanti da contratto e ai crediti impliciti nei contratti di leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

In data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "**Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'**IFRS 17 "Insurance Contracts"**, che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 3 "Business Combinations"**, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo **IAS 1** e allo **IAS 8 "Definition of Material"**, volte a chiarire, e a rendere uniforme all'interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni

integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2019 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2018	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2019
Avviamento							
Avviamenti vari	30.803.114	153.877					30.956.991
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Marchi	8.348					(809)	7.539
Altre attività immateriali							
Software	688.954	350.817				(348.150)	691.621
Totale attività immateriali	31.500.416	504.694				(348.959)	31.656.150

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2019 è pari ad euro 30.956.991 e si è incrementato per euro 153.877.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale.

Nota 2 – Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2019 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2018	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2019
Valori lordi							
Attrezzature	112.083	1.012					113.095
Impianto telefonia	307.137	1.220					308.357
Mobili e arredi d'ufficio	1.484.021	50.759					1.534.780
Macchine elettroniche	3.199.404	32.946					3.232.350
Cellulari	477.903	55.192					533.095
Autovetture	421.013	27.568			(5.978)		442.603
Altri beni	15.175						15.175
Totale valori lordi	6.016.736	168.698	0		(5.978)		6.179.456
Fondi Ammortamento							
Attrezzature	(93.468)					(5.990)	(99.458)
Impianto telefonia	(294.812)					(3.056)	(297.868)
Mobili e arredi d'ufficio	(990.815)					(81.393)	(1.072.208)
Macchine elettroniche	(2.745.083)					(125.571)	(2.870.654)
Cellulari	(95.058)					(88.338)	(183.396)
Autovetture	(345.777)				4.087	(77.054)	(418.744)
Altri beni	(15.175)						(15.175)
Totale fondi ammortamento	(4.580.188)	0	0		4.087	(381.403)	(4.957.503)

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Acquisizioni		Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2019
Valori netti							
Attrezzature	18.615	1.012	-			(5.990)	13.637
Impianto telefonia	12.325	1.220	-			(3.056)	10.489
Mobili e arredi d'ufficio	493.207	50.759	-			(81.393)	462.572
Macchine elettroniche	454.321	32.946	-			(125.571)	361.696
Cellulari	382.845	55.192	-			(88.338)	349.699
Autovetture	75.235	27.568	-		(1.891)	(77.054)	23.860
Totale valori netti	1.436.549	168.698	0		(1.891)	(381.403)	1.221.952

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di nuovi mobili e macchine elettroniche per uffici mentre il decremento alla vendita di autovetture riscattate da leasing. I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Partecipazione in imprese controllate	11.506.443	9.093.175
Partecipazione in imprese collegate	2.947.407	2.340.731
Crediti verso altri	240.762	132.761
Altri titoli		308.752
Totale attività finanziarie	14.694.612	11.875.419

Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce “Partecipazioni in imprese controllate” sono relative a:

- costituzione della società Assiteca S.A., con sede a Lugano in Svizzera, per euro 106.864;
- costituzione della società A.S.T. S.r.l., con sede a Milano, per euro 10.000;
- incremento del valore della partecipazione nella società Eos Espana S.A. per euro 2.200.000;
- dismissione della partecipazione nella società Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. per euro 5.100.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2019.

Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	50.711	31/12/2018	100%	50.711	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	100.568	31/12/2018	100%	100.568	954.211
Assiteca SA	Madrid	300.551	310.399	31/12/2018	100%	310.399	5.899.105
A.S.T. S.r.l.	Milano	10.000	10.203	30/06/2019	100%	10.203	10.000
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	721.786	31/12/2018	100%	721.786	1.914.567
Soucopa SA	La Chaux	89.286	2.506.789	31/12/2018	100%	2.506.789	2.345.948
Assiteca Consulting S.r.l.	Milano	10.000	114.026	30/06/2019	100%	114.026	10.000
Assiteca S.A.	Lugano	106.864	106.864	31/12/2018	100%	106.864	106.864
Artigianbroker S.r.l.	Roma	100.000	806.711	31/12/2018	50%	403.356	107.307
Totale							11.506.443

Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d’uso determinato attraverso l’utilizzo del metodo “*Discounted cash flow*”, che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l’attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d’uso così ottenuto viene sottratto il valore dell’indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante (“*equity value*”) è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli “*equity value*” delle rispettive controllate.

Al fine dell’effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 7 agosto 2019.

- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;

- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:

- *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso “g” dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari all'2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A. I test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data di approvazione del progetto di bilancio.

Partecipazioni in imprese collegate

Le variazioni del periodo nella voce “Partecipazioni in imprese collegate” sono relative a:

- sottoscrizione dell'aumento di capitale di 6Sicuro S.p.A.
- sottoscrizione dell'aumento di capitale in Assiteca SIM S.p.A.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate.

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
6Sicuro S.p.A.	2.542.924	2.000.000
Assiteca SIM S.p.A.	404.483	340.731
Totale partecipazioni in imprese collegate	2.947.407	2.340.731

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2019 pari ad euro 240.762 è composto principalmente da depositi cauzionali.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	52.793	454.174
Altri crediti verso Erario	174.029	169.720
Totale crediti tributari a lungo	226.822	623.894

Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2019:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti commerciali	4.568.047	4.379.422
Ratei e risconti attivi	2.578.657	2.720.734
Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali	7.146.704	7.100.156

I crediti commerciali e i risconti attivi sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, malgrado l'incremento di fatturato, a seguito di migliori politiche di gestione del credito.

Nota 7 – Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2019 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Conto corrente intercompany	9.353.272	6.808.655
Crediti verso controllate	2.536	
Crediti verso controllate per fatture da emettere	1.267.905	1.854.273
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	10.623.713	8.662.928

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Eos Global SA	4.981.504
A & B S.r.l.	1.034.496
Assiteca Agricoltura S.r.l.	2.711.096
Assiteca Consulting S.r.l.	626.176
Totale conto cash pooling	9.353.272

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.061.000
Assiteca BSA S.r.l.	206.905
Assiteca Consulting S.r.l.	2.536
Totale crediti verso controllate	1.270.441

Nota 8 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti per I.R.E.S.	297.842	48.958
Crediti per I.R.A.P.	9.598	
Crediti per I.V.A.	1.512	29.351
Crediti per Ricerca e Sviluppo	451.625	426.942
Crediti imposta sostitutiva	24.998	19.158
Totale crediti tributari	785.576	524.408

Ai fini di una migliore esposizione i crediti derivanti dal versamento di acconti di imposte e da ritenute subite nel corso dell'esercizio sono state riclassificate a diminuzione dei relativi debiti tributari.

Nota 9 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	32.671.921	29.657.832
Anticipi sinistri	271.170	1.509.991
Crediti verso dipendenti	393.638	174.668
Diversi	1.747.226	1.622.778
Totale crediti verso altri	35.083.955	32.965.269

Nei crediti per premi sono stati riclassificati i crediti verso compagnie per *management fees*, la medesima riclassifica è stata operata anche sull'esercizio precedente mantenendo pertanto la comparabilità dei due esercizi. Tali crediti si riferiscono a polizze vita pluriennali che verranno incassate annualmente secondo la durata delle stesse polizze.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Depositi bancari e postali	3.767.253	6.948.918
Denaro e valori in cassa	164.817	155.496
Totale disponibilità liquide	3.932.070	7.104.414

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

Nota 11 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2019 risulta pari ad euro 26.335.494 contro euro 25.247.581 dell'anno precedente. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	5.832.194			5.832.194
Riserva legale	843.365	193.011		1.036.376
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.462)			(1.265.462)
Riserva attuariale	(1.387.496)		(600.214)	(1.987.710)
Altre riserve	9.426.921			9.426.921
Utile (perdita) a nuovo	8.103.749	3.667.215	(2.287.135)	9.483.829
Risultato dell'esercizio	3.860.226	(3.860.226)	3.975.262	3.975.262
Totale Patrimonio Netto	25.247.581		1.087.912	26.335.494

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2019 è pari ad euro 5.832.194 e risulta costituito da n. 32.673.353 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati i seguenti:

- incremento della voce "Riserva legale" per destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente per euro 193.011;
- incremento della voce "Utile (perdite) a nuovo" per destinazione del risultato dell'esercizio precedente per euro 3.860.226;
- risultato positivo di esercizio per euro 3.975.262;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per euro 600.214;
- distribuzione di dividendi per euro 2.287.135.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	5.832.194	B	5.832.194		
Riserva legale	1.036.376	B	1.036.376		
Riserva utili portati a nuovo	9.483.831	A,B,C	9.483.831		
Altre riserve	6.007.833	A,B	6.007.833		
Totale	22.360.234		22.360.234	-	-
Quota non distribuibile			12.876.403		
Quota distribuibile			9.483.831		

Nota 12 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2019 ad euro 12.353.152 (euro 10.488.487 al 30 giugno 2018).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.488.487	9.120.407
Accantonamenti dell'esercizio	1.009.951	1.084.965
Incrementi da acquisizioni	433.254	0
Utilizzi	(368.294)	(516.235)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	789.755	799.350
Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12.353.153	10.488.487

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;

- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate

Finanziarie

Tasso di attualizzazione precedente	1,60%
Tasso annuo di attualizzazione	0,90%
Tasso annuo di inflazione	1,80%

Demografiche

Mortalità	ISTAT 2016 distinti per età e sesso
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nota 13 – Debiti vari e altre passività non correnti

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	170.889	232.789
Totale debiti vari a lungo	170.889	232.789

I debiti per acquisizioni a lungo si sono azzerati in quanto le rate in scadenza sono, alla data di approvazione del presente bilancio, entro l'esercizio e pertanto riclassificate nella sezione specifica.

Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debito chirografario Intesa San Paolo		
Debito chirografario UBI	764.451	1.264.161
Debito chirografario Creval	670.206	1.342.628
Debito chirografario Banco Popolare	512.125	1.013.273
Debito chirografario Biver	427.182	933.551
Debito chirografario Banco Desio	1.447	251.689
Debito chirografario Banca di Piacenza		169.330
Debito chirografario Banco di Sardegna	1.386.029	
Linea Capex - pool Banca Intesa	8.916.463	9.777.778
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	12.677.903	14.752.411

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio mutui chirografari di cui:

- con Banco di Desio per un capitale iniziale di euro 500.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banco di Sardegna per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari allo 1,20% rimborsabile in 48 mesi;
- con Banca Intesa (Linee *Capex* del finanziamento in *pool*) per un capitale iniziale di euro 2.400.000 ad un tasso pari al 2,20%.

Nota 15 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	184.311	223.342
Conti correnti	1.786.660	1.409.419
Finanziamento in pool revolving	12.000.000	12.000.000
Altri finanziamenti	8.570.745	6.041.582
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	22.541.716	19.674.343

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 30 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da due linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al livello di fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

Nota 16 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti verso fornitori	1.464.917	1.973.750
Ratei e risconti passivi	28.517	44.044
Totale debiti commerciali	1.493.434	2.017.794

Nota 17 – Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2019 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Conto corrente intercompany	6.174.083	4.253.848
Debiti verso controllate		380.945
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	6.174.083	4.634.793

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019
Assiteca B.S.A. S.r.l.	3.680.754
Socoupa S.A.	2.493.329
Totale conto cash pooling	6.174.083

Nota 18 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti tributari	952.695	443.335
Debiti previdenziali	1.243.769	1.066.157
Totale debiti tributari e previdenziali	2.196.464	1.509.493

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi e ai debiti per le imposte stanziare nell'esercizio.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

Nota 19 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2019 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti verso compagnie	19.033.618	17.785.828
Debiti verso assicurati	1.767.352	1.893.990
Debiti verso dipendenti	1.294.518	1.297.053
Altri	180.938	2.931.492
Totale altre passività	22.276.426	23.908.363

Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla Società

Importi in euro	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000.000	13.000.000
Totale garanzie, fidejussioni, altri impegni assunti	13.000.000	13.000.000

L'importo di euro 13.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

Nota 20 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

Importi in euro	2019	2018
Provvigioni	48.942.413	47.267.201
Consulenze	2.508.505	2.704.087
Totale ricavi	51.450.918	49.971.288

I ricavi sono pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente.

Nota 21 – Altri Proventi

La voce pari ad euro 735.512 al 30 giugno 2019 (contro 1.048.782 euro al 30 giugno 2018) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società. Per euro 450.000 la voce ricomprende proventi legati al credito di imposta relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio 2017/2018 e nel corso dell'esercizio 2018/2019 relative allo sviluppo del data *warehouse* che consentirà la costruzione di algoritmi per la definizione di indici di resilienza necessari allo studio degli effetti delle politiche assicurative.

Nota 22 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2018/2019 e nell'esercizio 2017/2018 la composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2019	2018
Provvigioni passive	4.701.376	4.858.731
Compensi agli amministratori	2.878.027	2.878.461
Emolumenti Collegio Sindacale	57.099	70.239
Consulenze	4.294.272	3.873.376
Collaborazioni	613.258	977.797
Telefonia	326.431	326.421
Viaggi	638.125	651.644
Assicurazioni	385.390	451.297
Manutenzioni	1.071.889	815.135
Pulizie uffici	291.810	275.305
Postali	156.782	188.442
Luce	174.715	172.714
Posti auto	53.005	43.656
Spedizioni e trasporti	162.940	139.367
Spese associative	129.943	94.363
Corsi di aggiornamento	114.896	135.073
Pubblicità e inserzioni	44.919	36.886
Promozione e immagine	346.706	375.332
Buoni pasto	343.915	312.343
Affitto ramo d'azienda Assidea	56.389	
Bolli auto	3.685	10.198
Totale costi per servizi	16.845.572	16.686.779

Per il dettaglio delle prestazioni infragruppo si rimanda all'apposita sezione sulle parti correlate.

Nota 23 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

Importi in euro	2019	2018
Fitti passivi e spese	1.903.872	1.981.467
Renting autovetture/hardware	1.428.851	1.267.223
Totale costi per godimento beni di terzi	3.332.722	3.248.690

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti e a leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

Nota 24 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

Importi in euro	2019	2018
Salari e stipendi	16.616.177	15.945.993
Oneri sociali	5.260.860	5.009.981
Trattamento di fine rapporto	1.178.237	1.108.799
Altri costi del personale	6.664	22.357
Totale costo del lavoro	23.061.938	22.087.130

L'incremento del costo è in linea con la crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva).

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2019	2018
Dirigenti	18	18
Quadri	80	76
Impiegati	333	314
Totale	431	408

Nota 25 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati pari ad euro 2.003.305 (euro 2.164.816 al 30 giugno 2018).

Nota 26 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 1.130.362 contro euro 909.144 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Importi in euro	2019	2018
Ammortamenti attività immateriali	348.959	309.363
Ammortamenti attività materiali	381.402	299.780
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	400.000	300.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.130.362	909.144

Nota 27 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2019	2018
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	10.778	3.997
Interessi attivi e proventi finanziaria da società cash pooling	278.689	237.332
Dividendi	550.030	370.030
Utile su cambi	34.746	113.691
Totale proventi finanziari	874.243	725.049
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	83.209	96.242
Interessi passivi e oneri finanziari	782.605	751.940
interesse passivi IAS 17 - IAS 19	238.937	182.759
Totale oneri finanziari	1.104.751	1.030.941
Totale proventi (oneri) finanziari	(230.508)	(305.892)

Si fornisce di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti dalla società:

Importi in euro	2019	2018
Assiteca BSA S.r.l.	550.000	370.000
Banca di credito cooperativo di Carate Brianza	30	30
Totale dividendi	550.030	370.030

Nota 28 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

Importi in euro	2019	2018
I.R.E.S. dell'esercizio	1.088.277	1.079.081
I.R.A.P. dell'esercizio	428.523	438.121
Imposte anticipate I.R.E.S.	10.868	138.940
Imposte anticipate I.R.A.P.	3.267	1.923
Totale imposte sul reddito	1.530.936	1.658.066

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
Saldi patrimoniali 30 giugno 2018			
Accantonamento fondo svalutazione crediti	374.141	89.794	
Manutenzioni Assiteca & Co.	7.383	1.772	
Marchi Assiteca & Co.	1.818	436	71
Fondo accantonamento franchigia Assiteca & Co.	25.000	6.000	
Eliminazione capitalizzazione IAS Assiteca	302.780	72.667	11.808
Eliminazione capitalizzazione IAS Fusioni	186.005	44.641	7.254
Calcolo attuariale Fondo TFR	1.825.653	438.157	
TOTALE	2.722.780	653.467	19.133
Variazione dell'esercizio	796.833	267.262	(2.648)
Saldi patrimoniali 30 giugno 2019			
Avviamento Assiteca ALF	-	-	-
Avviamento Assiteca S.r.l.	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	416.326	99.918	-
Manutenzioni Assiteca & Co.	3.692	886	
Marchi Assiteca & Co.	1.699	408	66
Fondo accantonamento franchigia Assiteca & Co.	25.000	6.000	
Eliminazione capitalizzazione IAS Assiteca	265.621	63.749	10.359
Eliminazione capitalizzazione IAS Fusioni	139.504	33.481	5.441
Calcolo attuariale Fondo TFR	2.615.408	627.698	
Apertura da fusione	-	-	-
TOTALE	3.467.250	832.140	15.866
Variazione dell'esercizio	144.256	34.622	(3.267)

La Società ha provveduto a stanziare imposte anticipate in relazione alle variazioni temporanee della base imponibile.

Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Importi in euro	ArtigianBrok er S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca SA	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Sicurezza Informatica	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca Consulting
Costi per Assiteca S.p.A.							
Provvigioni passive	31.174			620.935			
Consulenze		652.673					911.951
Telefonia							
Affitti							
Interessi passivi							
Ricavi per Assiteca S.p.A.							
Provvigioni attive				1.221.507		1.498.457	
Ricavi diversi				22.586			
Interessi attivi		45.565	150.203	200	338	41.719	26.002
Dividendi				550.000			

Impegni e passività potenziali

Si segnala che l'unico impegno esistente è costituito da una fidejussione bancaria ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni, illustrata alla nota 19.

Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sia a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2018/2019 è stato di circa il 2,25%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 luglio 2019 è stato perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale azionario di ASSITA S.p.A. Programmi Assicurativi Professionali Integrati.

ASSITA S.p.A. è un'agenzia plurimandataria leader nell'assicurazione di Responsabilità Civile Professionale e principale intermediario assicurativo di riferimento per liberi professionisti quali Medici, Avvocati, Commercialisti, Ingegneri e relativi Ordini, Associazioni, Sindacati e Società Scientifiche.

ASSITA, che ha una sede secondaria a Roma, ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con ricavi pari a circa euro 2,2 milioni e un EBITDA di circa 220 mila euro.

TIKEHAU

Nei primi giorni di agosto, Assiteca ha raggiunto di un accordo di investimento con Tikehau Capital, *alternative asset manager* e gruppo d'investimento, che prevede attraverso un'operazione di aumento di capitale riservato l'ingresso di Tikehau nell'azionariato di Assiteca S.p.A..

L'operazione prevede la sottoscrizione da parte di Tikehau di un aumento di capitale riservato pari a 25 milioni di euro, corrispondente a una quota di minoranza del 23,43% a un prezzo di sottoscrizione pari a 2,50 euro per azione. Il closing dell'operazione sarà finalizzato entro la metà del prossimo mese di novembre.

Altre informazioni

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali e ai sensi del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018, gli amministratori danno atto che la società ha

adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125-129, L.124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) impone di evidenziare, in nota integrativa, a partire dall'anno 2018, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo almeno pari a 10.000 euro ricevuti da pubbliche amministrazioni, società da loro partecipate e da società a partecipazione pubblica, società da loro partecipate, al fine di assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234 /2012, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema nella sezione trasparenza, permette la consultazione pubblica a chiunque fosse interessato e sostituisce di fatto gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti obbligati, a condizione che ne venga dichiarata l'esistenza nella Nota integrativa del bilancio o sul proprio sito internet.

Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si dichiara che alla società sono stati assegnati nell'anno chiuso al 30 giugno 2019 le sovvenzioni pubblicamente rinvenibili nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012 e da tutti liberamente consultabili al seguente link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

Rating di legalità

A maggio 2018, Assiteca ha ottenuto il Rating di Legalità.

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo, sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, introdotto nel 2012 a favore delle imprese italiane.

È volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento – misurato in “stellette” – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

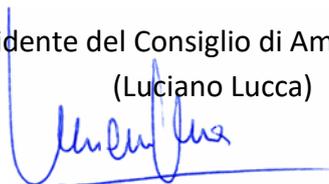
Assiteca ha ottenuto due stellette - uno dei punteggi più alti per quanto riguarda il settore assicurativo - e ad oggi risulta essere tra le poche società di brokeraggio assicurativo ad averlo ottenuto.

* * *

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2019
Compenso agli amministratori	2.878.027
Compenso ai sindaci	57.099
Compenso alla società di revisione	124.440
Totale	3.059.566

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



ALLEGATO 1: Dati di sintesi controllate

Nome società	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.453.968
Risultato netto	(4.041)
Patrimonio netto	50.711

Nome società	Artigianbroker S.r.l.
Sede Legale	Roma
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	100.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.182.138
Risultato netto	466.805
Patrimonio netto	806.711

Nome società	Assiteca B.S.A. S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.331.747
Risultato netto	587.906
Patrimonio netto	721.786

Nome società	Soucopa SA
Sede Legale	La Chaux de Fonds
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	89.286
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato netto	2.372.860
Patrimonio netto	2.506.789

Nome società	Assiteca S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.100.717
Risultato netto	12.403
Patrimonio netto	310.399

Nome società	Assiteca Consulting S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2019
Capitale sociale	10.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.656.707
Risultato netto	92.931
Patrimonio netto	114.026

Nome società	A & B S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2018
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.450.705
Risultato netto	(14.234)
Patrimonio netto	100.568

Nome società	A.S.T. S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2019
Capitale sociale	10.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato netto	(1.727)
Patrimonio netto	10.203

Assiteca S.p.A.

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Bilancio individuale al 30 giugno 2019

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo accertato che le operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria sono state poste in essere a condizioni di mercato, con caratteristiche di congruità e nell'interesse della Società.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Abbiamo acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Non sono emersi dai contatti avuti con la società Baker Tilly Revisa S.p.A., incaricata della revisione contabile, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio individuale al 30 giugno 2019 ci è stato formalmente trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019.

Il bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2019 evidenzia un utile di euro 3.975.262 ed è redatto in conformità ai principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2019, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto delle condizioni di esonero per la società dall'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL";
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato sull'impostazione data al medesimo, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da formulare in merito;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, comma quinto del codice civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile contenute nella relazione di revisione del bilancio emessa in data odierna, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 11 ottobre 2019

Per il collegio sindacale

Nicoletta Morrione – presidente

Nicoletta Morrione

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Assiteca S.p.A. (la Società), costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di

aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39

Gli amministratori della società Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Assiteca al 30 giugno 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Assiteca al 30 giugno 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 ottobre 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore



GRUPPO ASSITECA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in €/000)	Note	30.06.2019	30.06.2018
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	40.793	39.047
Attività materiali	2	1.713	2.137
Attività finanziarie	3	3.537	3.170
Crediti tributari	4	227	624
Imposte anticipate	5	1.661	1.583
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.931	46.561
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	8.314	8.529
Crediti tributari	7	1.438	1.132
Crediti verso altri	8	48.816	44.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	6.870	9.740
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.438	64.003
TOTALE ATTIVITA'		113.369	110.564
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.832	5.832
Altre riserve		14.976	14.047
Utile dell'esercizio		5.424	4.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		26.233	24.468
Capitale e riserve di terzi		392	260
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		258	378
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		650	638
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	26.883	25.106
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	11	14.150	12.111
Debiti vari e altre passività	12	345	392
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	13	12.678	14.752
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.173	27.256
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	14	22.542	19.789
Debiti commerciali	15	1.951	2.554
Debiti tributari e previdenziali	16	3.563	2.975
Altre passività	17	31.257	32.884
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		59.313	58.202
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		113.369	110.564

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(valori in €/000)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi	18	69.836	66.126
Altri proventi	19	918	1.237
Totale ricavi operativi		70.753	67.363
Costi per servizi	20	23.841	22.853
Costi per godimento di beni di terzi	21	4.095	4.051
Costi del personale	22	29.420	28.007
Altri costi operativi	23	2.389	2.566
Ammortamenti e svalutazioni	24	1.449	1.147
Totale costi operativi		61.194	58.625
Risultato operativo		9.560	8.738
Proventi (oneri) finanziari	25	(1.081)	(959)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(129)	(450)
Risultato prima delle imposte		8.349	7.329
Imposte sul redditi	26	2.666	2.362
Risultato netto attività in funzionamento		5.683	4.966
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		259	378
Utile (perdita) dell'esercizio		5.424	4.588

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO (COME PREVISTO DALLO IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30/06/2019	Esercizio 30/06/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	5.424	4.588
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(771)	(536)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	4.653	4.052
Imposte sul reddito relative alle altre componenti di conto economico complessivo	185	129
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	4.838	4.181
Totale altre componenti del conto economico complessivo di competenza di terzi		(2)
Totale utile complessivo dell'esercizio	4.838	4.179

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (come previsto dallo IAS 1)

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolidamento	Altri movimenti	Riclassifiche	Saldo al 30.06.2018	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	5.832					5.832				5.832
Riserva legale	676	167				843	195			1.038
Riserva sovrapprezzo azioni	10.223					10.223				10.223
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(134)			(31)	(22)	(187)				(187)
Differenza da concambio	(1.265)					(1.265)				(1.265)
Riserva attuariale	(797)			(536)	(274)	(1.607)			(771)	(2.378)
Altre riserve	3.965	3.413		(1.634)	296	6.041	4.393	(37)	(2.850)	7.547
Risultato dell'esercizio	3.580	(3.580)		4.588		4.588	(4.588)		5.424	5.424
Totale Patrimonio Netto	22.081	-	0	2.387	-	24.468	-	(37)	1.803	26.233
Utile di terzi	109	(109)		378		378	(378)		392	392
Patrimonio netto di terzi	124	109	27			260	378	(66)	(314)	258
Totale patrimonio netto	22.314	-	27	2.765	-	25.106	-	(103)	1.881	26.883

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €/000)		30.06.2019	30.06.2018
Disponibilità liquide		9.740	7.005
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	9.740	7.005
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		5.682	4.966
Ammortamento delle immobilizzazioni		1.021	825
Variazione netta dei fondi relativi al personale		2.039	1.767
Differenza attuariale		(771)	(567)
Variazione imposte anticipate		(78)	(437)
Storno proventi ed oneri finanziari		1.081	959
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		8.973	7.513
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(92)	(1.667)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(2.229)	86
(Incremento) decremento delle altre attività		(4.213)	(1.512)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		588	(8)
Incremento (decremento) delle altre passività		2.752	836
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(3.194)	(2.265)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		397	13
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		(47)	(2.229)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		(2.075)	3.742
Oneri finanziari netti		(1.081)	(959)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	2.974	5.815
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(180)	(680)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(2.163)	(178)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(367)	(615)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(2.710)	(1.473)
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		(296)	27
Distribuzione dividendi		(2.837)	(1.634)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(3.133)	(1.607)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	(2.869)	2.735
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	6.870	9.740

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



GRUPPO ASSITECA

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Informazioni generali

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in 20 sedi, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza capillare consente di fornire al Cliente consulenza e assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da elevata professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con gli uffici di Madrid e di Barcellona attraverso la controllata Assiteca Broker Internacional de Seguros S.A.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, il Gruppo può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Il Gruppo vanta un patrimonio netto di oltre 27 milioni di euro ed un fatturato al 30 giugno 2019 di circa 70 milioni di euro.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Dichiarazioni di conformità

Il Gruppo Assiteca ha redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2019 per l'esercizio 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio consolidato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. del 30 settembre 2019.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”). Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull’attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Criteri di redazione e principi contabili

Il bilancio consolidato del periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e comprende i bilanci di Assiteca S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento laddove le società consolidate non redigano già il bilancio individuale secondo i principi IFRS, sono stati utilizzati i bilanci (per le controllate italiane) e le situazioni contabili (per la controllata estera) redatti secondo i criteri di valutazione previsti dalle norme locali, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018. I dati patrimoniali al 30 giugno 2019 sono presentati in forma comparativa con quelli al 30 giugno 2018.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito.

Le società controllate incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2019 sono le seguenti:

Società	% di pertinenza del Gruppo	Capitale sociale	Sede Sociale
A & B Insurance and Reinsurance S.r.l.	100%	104	Milano
Assiteca Consulting S.r.l.	100%	10	Milano
Assiteca S.A.	100%	301	Madrid
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100%	30	Verona
Assiteca BSA S.r.l.	100%	49	Modena
ArtigianBroker S.r.l.	50%	100	Roma

Valori in euro/000

L’area di consolidamento al 30 giugno 2019 ha subito alcune variazioni rispetto al 30 giugno 2018, dovute alla fusione per incorporazione di Assiteca Adriatica S.r.l. in Assiteca BSA S.r.l. e

del Grupo Muntadas S.A. in Assiteca S.A. Si segnala che nel secondo semestre 2018 è stata costituita la società A.S.S.T. S.r.l., avente come socio unico Assiteca S.p.A., e Assiteca S.A. con sede a Lugano, ove Assiteca S.p.A. è socia al 52%. Tali società non sono state inserite nell'area di consolidamento in quanto ad oggi non significative.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate sono le seguenti:

Importi in euro	Valore di carico	Partecipazione diretta
6Sicuro S.p.A.	2.543	21,2%
Assiteca SIM S.p.A.	404	4,2%
	2.947	

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota di patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui siano rappresentative di perdite durevoli.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro che è anche la moneta funzionale in cui operano tutte le società del Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili

per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli

ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con

riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie aquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;

- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate

sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza

coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

Operazioni in valuta estera

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Componenti positivi e negativi del reddito

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi il Gruppo segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si

verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

I costi di ricerca e sviluppo sono spesi quando sostenuti.

Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita adeguata informativa nella Note illustrative.

Aggregazioni

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto.

In relazione a tale metodo i costi dell'aggregazione aziendale sono allocati mediante la rilevazione al valore equo delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali identificabili e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, in cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento tra le attività e assoggettata almeno annualmente a test di *impairment*. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico o iscritta tra le passività in apposito fondo rischi se rappresentativa di perdite future.

Le operazioni di acquisizione tra parti controllate da soggetti comuni che si configurano come transazione tra entità "*under common control*" non sono attualmente disciplinate dagli IFRS e pertanto conformemente a quanto previsto dagli stessi IFRS, per il trattamento contabile di tali aggregazioni viene fatto riferimento alla prassi o ad un corpo di principi contabili simili. Sulla base di tali criteri l'acquisizione viene contabilizzata mantenendo i valori storici e l'eventuale differenza di prezzo pagato rispetto ai valori storici riflessi nel bilancio dell'entità acquisita viene trattato come una distribuzione/apporto di capitale a/da gli azionisti di controllo.

Principali cause di incertezze nelle stime

La redazione del bilancio e delle relative note illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Principi contabili

Il bilancio consolidato 2018/2019 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2019, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente agli emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2018

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti: le modifiche prevedono di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. In fase di prima applicazione del principio, è stato applicato il cd. *cumulative effect method*, che consiste nella rilevazione dell'effetto complessivo derivante dalle nuove regole contabili alla data di prima adozione del principio in contropartita del patrimonio netto senza riesporre in base all'IFRS 15 i dati comparativi.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. La società si avvalsa della facoltà di adottare il principio semplificato previsto dallo steso IFRS 9, in relazione ai crediti commerciali, alle attività derivanti da contratto e ai crediti impliciti nei contratti di leasing.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

In data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "**Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'**IFRS 17 "Insurance Contracts"**, che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 3 "Business Combinations"**, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo **IAS 1** e allo **IAS 8 "Definition of Material"**, volte a chiarire, e a rendere uniforme all'interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2019 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2018	Variazione area consolidamento	Acquisizioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2019
Avviamento/Disavanzo di fusione	31.940	3.571	154		35.665
Altre attività immateriali	744	(2)	499	(417)	824
Differenza di consolidamento	6.363	(2.059)			4.304
Totale attività immateriali	39.047	1.510	653	(417)	40.793

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2019 è pari ad 35.665 migliaia di euro; le variazioni dell'area di consolidamento sono dovute alle acquisizioni delle quote di minoranza delle società Adriatica S.r.l. poi fusa in BSA S.r.l. e Muntadas S.A. poi fusa in Assiteca S.A. (Spagna).

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 7 agosto 2019;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
 - *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione degli avviamenti nel bilancio del Gruppo.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale e per incrementi di marchi.

Nota 2 – Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2019 sono evidenziate nella seguente tabella:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2019
Valori netti					
Attrezzature	19	1		(6)	14
Autovetture	466	54	(15)	(201)	303
Cellulari	383	55		(89)	350
Impianto telefonia	16	1		(6)	11
Macchine elettroniche	698	33		(204)	527
Mobili e arredi	555	51		(98)	507
Totale valori netti	2.137	195	(15)	(604)	1.713

Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Partecipazione in imprese collegate	3.148	2.346
Partecipazione in imprese controllate non consolidate	117	0
Crediti verso altri	272	824
Totale attività finanziarie	3.537	3.170

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è aumentato a seguito dell'aumento del valore della partecipazione in 6Sicuro S.p.A. ed in Assiteca SIM dovuto alla sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio.

La partecipazione in imprese controllate e non consolidate comprende le partecipazioni nella società A.S.T. S.r.l. e Assiteca S.A. Lugano come indicato in precedenza per 117 mila euro.

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2019 pari a 272 migliaia di euro è composto prevalentemente da depositi cauzionali.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	53	454
Altri crediti verso Erario	174	170
Totale crediti tributari a lungo	227	624

Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%, per complessivi 1.661 migliaia di euro.

Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti commerciali	5.517	5.280
Risconti attivi	2.798	3.249
Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali	8.314	8.529

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente all'incremento delle provvigioni attive dell'anno.

I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alle società del Gruppo.

Nota 7 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti per I.R.E.S.	870	560
Crediti per I.R.A.P.	65	73
I.V.A.	2	41
Crediti da Ricerca e sviluppo	452	427
Altri crediti	50	30
Totale crediti tributari	1.438	1.132

Nota 8 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	39.214	36.480
Anticipi sinistri	341	1.585
Crediti verso dipendenti	394	175
Diversi	8.867	6.363
Totale crediti verso altri	48.816	44.603

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Depositi bancari e postali	6.688	9.577
Denaro e valori in cassa	182	163
Totale disponibilità liquide	6.870	9.740

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

Nota 10 – Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto di Gruppo e le variazioni intervenute rispetto a precedente esercizio è riportata nella tabella seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	5.832				5.832
Riserva legale	843	195			1.038
Riserva sovrapprezzo azioni	10.222				10.222
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(187)				(187)
Differenza da concambio	(1.265)				(1.265)
Riserva attuariale	(1.607)			(771)	(2.378)
Altre riserve	6.041	4.393	(37)	(2.850)	7.547
Risultato dell'esercizio	4.588	(4.588)		5.424	5.424
Totale Patrimonio Netto	24.468	-	(37)	1.803	26.233
Utile di terzi	378	(378)		392	392
Patrimonio netto di terzi	260	378	(66)	(314)	258
Totale patrimonio netto	25.106	-	(103)	1.881	26.883

Il capitale sociale della controllante interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2019 è pari a 5.832 migliaia di euro e risulta costituito da n. 32.673.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 Assiteca S.p.A. si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I principali movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati i seguenti:

- incremento della Riserva legale per destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente per 195 migliaia di euro;
- incremento delle altre riserve per destinazione del risultato dell'esercizio precedente per 4.393 migliaia di euro;
- distribuzione di dividendi per 2.850 migliaia di euro;
- risultato positivo di esercizio per 5.424 migliaia di euro;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per 771 migliaia di euro;
- variazione area di consolidamento per 37 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato.

(valori in €/000)			Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato al 30.06.2019	
	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
Saldi come da bilancio della Capogruppo	3.975		26.335	
Sorno dividendi da società del Gruppo	(550)			
Utili netti pro-rata conseguiti dalle società del Gruppo	1.999			
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate			(102)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	5.424		26.233	
Quota patrimonio netto di terzi			392	
Utile di competenza azionisti terzi	258		258	
Totale Consolidato	5.682		26.883	

Nota 11 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale del Gruppo.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2019 ammontano a 14.150 migliaia di euro (12.111 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	12.111	10.344
Accantonamenti dell'esercizio	1.167	1.188
Variazione area di consolidamento	433	343
Utilizzi	(469)	(535)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	908	772
Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	14.150	12.111

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate	
Finanziarie	
Tasso di attualizzazione precedente	1,60%
Tasso annuo di attualizzazione	0,90%
Tasso annuo di inflazione	1,80%
Demografiche	
Mortalità	ISTAT 2016 distinti per età e sesso
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nota 12 – Debiti vari e altre passività non correnti

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	171	392
Altri debiti a lungo	175	
Totale debiti vari a lungo	345	392

Nota 13 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debito chirografaro Intesa San Paolo		
Debito chirografaro UBI	764	1.264
Debito chirografaro Creval	670	1.343
Debito chirografaro Banco Popolare	512	1.013
Debito chirografaro Biver	428	934
Debito chirografaro Banco Desio		252
Debito chirografaro Banca di Piacenza		169
Debito chirografaro Banco di Sardegna	1.386	
Linea Capex - pool Banca Intesa	8.917	9.778
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	12.678	14.752

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio mutui chirografari di cui:

- con Banco di Desio per un capitale iniziale di euro 500.000 ad un tasso pari all'1,10% rimborsabile in 12 mesi;
- con Banco di Sardegna per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari allo 1,20% rimborsabile in 48 mesi;
- con Banca Intesa (Linee *Capex* del finanziamento in *pool*) per un capitale iniziale di euro 2.400.000 ad un tasso pari al 2,20%.

Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	184	337
Conti correnti	10.357	7.452
Finanziamento in pool revolving	12.000	12.000
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	22.542	19.789

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa San Paolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

Nota 15 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti verso fornitori	1.912	2.505
Ratei e risconti passivi	39	48
Totale debiti commerciali	1.951	2.554

Nota 16 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti tributari	2.073	1.644
Debiti previdenziali	1.490	1.331
Totale debiti tributari e previdenziali	3.563	2.975

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

Nota 17 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2019 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Debiti verso compagnie	26.230	24.982
Debiti verso assicurati	2.315	3.980
Debiti verso dipendenti	1.295	1.297
Altri debiti	1.418	2.624
Totale altre passività	31.257	32.884

Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla società

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2019	Saldo al 30.06.2018
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000	13.000
Totale conti d'ordine	13.000	13.000

L'importo di euro 13.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

Nota 18 – Ricavi

I ricavi del Gruppo derivano dalla seguente attività:

(valori in €/000)	2019	2018
Provvigioni	65.195	62.252
Consulenze	4.641	3.873
Totale ricavi	69.836	66.126

I ricavi delle società appartenenti al Gruppo sono in crescita rispetto al precedente esercizio.

Nota 19 – Altri Proventi

La voce pari a 918 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (contro 1.237 migliaia di euro al 30 giugno 2018) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte del Gruppo.

Nota 20 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2018/2019 e nell'esercizio 2017/2018 la composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	2019	2018
Provvigioni passive	7.059	6.958
Consulenze e collaborazioni	4.522	5.333
Postali, telefoniche e telex	543	585
Viaggi e trasferte	887	759
Emolumenti amministratori	5.585	5.122
Compenso collegio sindacale	57	70
Altri costi per servizi	5.188	4.025
Totale costi per servizi	23.841	22.853

Le provvigioni passive sono rimaste sostanzialmente in linea con l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

L'incremento dei costi degli amministratori è dovuto principalmente all'incremento del numero dei componenti degli amministratori.

Nota 21 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(valori in €/000)	2019	2018
Fitti passivi e spese	2.374	2.547
Renting autovetture/hardware	1.721	1.505
Totale costi per godimento beni di terzi	4.095	4.051

Il Gruppo ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti e leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

Nota 22 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

(valori in €/000)	2019	2018
Salari e stipendi	21.337	20.433
Oneri sociali	6.671	6.222
Trattamento di fine rapporto	1.401	1.307
Altri costi	12	46
Totale costi del personale	29.420	28.007

Il costo del personale risulta in incremento di 1.413 migliaia di euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2019

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2019	2018
Dirigenti	24	24
Quadri	102	100
Impiegati	423	391
Totale	549	515

Nota 23 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati pari a 2.389 migliaia di euro in diminuzione di 178 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nota 24 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.449 migliaia di euro contro 1.147 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(valori in €/000)	2019	2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	417	325
Ammortamento immobilizzazioni materiali	604	500
Altre svalutazioni di immobilizzazioni		4
Accantonamenti riguardanti i crediti	429	318
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.449	1.147

Nota 25 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	2019	2018
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	28	21
Utile su cambi	35	114
Totale proventi finanziari	63	134
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	83	121
Interessi passivi e oneri finanziari	787	754
Interesse passivi IAS 17	273	219
Totale oneri finanziari	1.144	1.094
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.081)	(959)

Nota 26 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

Importi in euro	2019	2018
I.R.E.S. dell'esercizio	1.945	1.556
I.R.A.P. dell'esercizio	707	665
Imposte anticipate I.R.E.S.	11	139
Imposte anticipate I.R.A.P.	3	2
Totale	2.666	2.362

Impegni e passività potenziali

Si segnala che l'unico impegno esistente è costituito da una fidejussione bancaria ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni, illustrata alla nota 17.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2018/2019 è stato di circa il 2.25%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono state realizzate due operazioni di rilievo.

ASSITA

In data 30 luglio 2019 è stato perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale azionario di ASSITA S.p.A. Programmi Assicurativi Professionali Integrati.

ASSITA S.p.A. è un'agenzia plurimandataria leader nell'assicurazione di Responsabilità Civile Professionale e principale intermediario assicurativo di riferimento per liberi professionisti quali Medici, Avvocati, Commercialisti, Ingegneri e relativi Ordini, Associazioni, Sindacati e Società Scientifiche.

ASSITA, che ha una sede secondaria a Roma, ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con ricavi pari a circa euro 2,2 milioni e un EBITDA di circa 220 mila euro.

TIKEHAU

Nei primi giorni di agosto, Assiteca ha raggiunto di un accordo di investimento con Tikehau Capital, *alternative asset manager* e gruppo d'investimento, che prevede attraverso un'operazione di aumento di capitale riservato l'ingresso di Tikehau nell'azionariato di Assiteca S.p.A..

L'operazione prevede la sottoscrizione da parte di Tikehau di un aumento di capitale riservato pari a 25 milioni di euro, corrispondente a una quota di minoranza del 23,43% a un prezzo di sottoscrizione pari a 2,50 euro per azione. Il closing dell'operazione sarà finalizzato entro la metà del prossimo mese di novembre.

* * *

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 per i servizi prestati al Gruppo dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

(valori in €/000)	2019
Emolumenti amministratori	5.585
Compenso collegio sindacale	57
Compenso alla società di revisione	140
Totale	5.782

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)

Assiteca S.p.A.

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2019

Signori Azionisti,

l'organo di amministrazione in data 30 settembre 2019 ha approvato il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2019 che sarà sottoposto all'esame degli azionisti.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Assiteca S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del gruppo e dei rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli amministratori di Assiteca S.p.A. e dalla Società di Revisione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento conformi a quanto previsti dagli IFRS;
- il rispetto delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento.

Informiamo che la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A ha emesso in data odierna in ora antecedente la propria relazione con un giudizio positivo sul bilancio al 30 giugno 2019.

per

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche da noi effettuate diamo atto che il bilancio consolidato è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 11 ottobre 2019

Per il Collegio sindacale

Nicoletta Morrione

Nicoletta Morrione

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Assiteca (il "Gruppo"), costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Assiteca S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Assiteca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che

essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il

bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Assiteca al 30 giugno 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

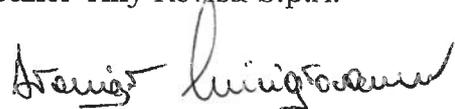
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 ottobre 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Dionigi Crisigiovanni
Socio Procuratore